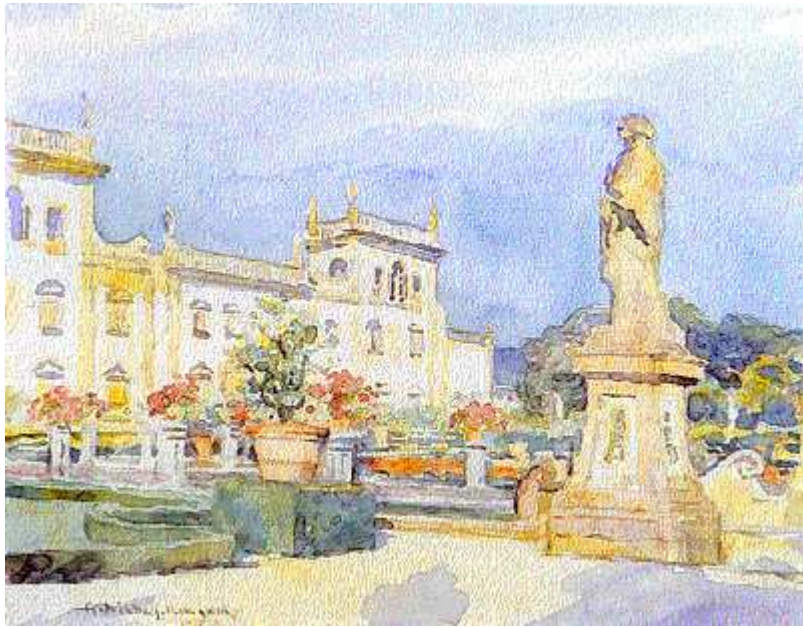


Villa Guicciardini Corsi Salviati



via Gramsci 462, attualmente sede della Michigan University - non aperta al pubblico

Le prime notizie della villa risalgono al 1502, quando Simone Corsi acquistò da Luca Carnesecchi “un podere posto nel popolo di S. Martino a Sesto con Casa da Signore e da Lavoratore”.

La villa fu ripetutamente ampliata e trasformata tra il ‘500 e il ‘700. Dell’impianto cinquecentesco rimangono alcuni motivi architettonici, ma l’edificio ha caratteristiche tipicamente settecentesche: la bella e scenografica facciata, i loggiati, le statue, le balaustre, la leggerezza dell’insieme. La facciata interna è ornata da torrette angolari a loggiati e da grandi terrazze decorate da statue.

Anche il giardino è stato continuamente arricchito e abbellito nel corso dei secoli. Si sviluppa in un ampio spazio rettangolare racchiuso da un lato dalla villa, da due alti muri laterali e da un terzo muro, ornato con decorazioni polimateriche, conchiglie e statue, e intervallato da cancelli in ferro battuto. A risaltare è soprattutto il gran quantitativo di acqua con vasche di varia forma e grandezza, fontane e perfino un laghetto. L’aspetto attuale testimonia delle trasformazioni stilistiche avvenute nel tempo. Sono infatti visibili forme e caratteri tipici di diverse epoche: il parterre composto da aiuole con forme geometriche di gusto rinascimentale, le fontane, le vasche in pietra e gli arredi marmorei realizzati nel ‘700, la ragnaia estesa oltre il muro perimetrale, il parco ottocentesco in stile inglese e il novecentesco teatro di verzura con platea e prato costruito nel ‘900.